



CHI SIAMO

Impact to change

CELIM è una ONG nata nel 1954 e oggi impegnata nella cooperazione allo sviluppo e nell'educazione alla cittadinanza mondiale.

La sua mission è **trasformare in modo permanente** una comunità, **trasferendo competenze** professionali ed economiche nel corso di un **intervento di durata finita**. In tre parole, IMPACT TO CHANGE.

In Africa, nei Balcani e in Medio Oriente, grazie al contributo di numerosi volontari e professionisti e alla collaborazione con enti locali, CELIM gestisce diversi progetti di cooperazione che spaziano dal **campo socio-sanitario** a quello **educativo**, da quello **agricolo** al **microcredito**.

In Italia, si occupa di attività interculturali, in particolare nelle scuole, e promuove il turismo responsabile nei Paesi in cui è presente.

Aiutaci ANCHE UN PICCOLO CONTRIBUTO FA LA DIFFERENZA *Grazie!*

Per effettuare la tua donazione:

- C/C postale **000052380201**
Intestato a **CELIM**
- C/C bancario intestato a **CELIM**
Banca Popolare Etica
IBAN **IT31A0501801600000000108067**
- C/C bancario intestato a **CELIM**
Credito Valtellinese
IBAN **IT49H0521601631000000018081**
- RID - domiciliazione bancaria
- **Online: www.celim.it**

Le offerte a favore di CELIM sono deducibili/detraibili dal reddito imponibile in quanto godono di benefici fiscali in base all'art.13 D.Lgs 460/97 sulle ONLUS, all'art.28 della legge 49/87 sulle ONG e alla legge n.80/2005 "Più dai, meno versi".

CELIM Milano

Via San Calimero, 11/13
20122 Milano
celim@celim.it
t. +39 02 58.31.63.24
f. +39 02.58.31.63.24

CeliMondo - settore educativo

Via San Calimero, 11
20122 Milano
celimondo@celim.it
t. +39 02 58.30.53.81
f. +39 02.58.31.63.24



TUTELA DEI DIRITTI DELLE DONNE MIGRANTI E RIFUGIATE

in Libano



CELIM
impact to change



IL CONTESTO

Migranti e rifugiati in Libano

Le tragiche vicende della guerra civile in Siria hanno direttamente interessato il vicino Libano: **dal 2011 oltre 1 milione e mezzo di rifugiati sono stati accolti in un paese abitato da soli 4 milioni di persone e già di per sé vulnerabile** a causa di un violento recente passato e di un precario equilibrio odierno. L'accoglienza di un numero così elevato di rifugiati ha provocato problemi di natura economica e di tenuta sociale per il Paese ed è stato in molti casi inefficiente.

Dal 2015, CELIM è operativamente a fianco di Caritas Libano **a sostegno di centinaia di nuclei familiari in fuga dal conflitto** che abitano nel campo di Dbayeh e nei suoi dintorni, indirizzando gli sforzi in particolare verso **donne e minori**.

Si affiancano attività di accoglienza e protezione per le **lavoratrici migranti**, che oggi sono oltre 200.000 ma non sono contemplate dalla legislazione libanese.

GLI INTERVENTI DI CELIM

Le attività

• Rifugiati siriani

Il progetto supporta l'operato del Caritas Lebanon Migrant Center **all'interno del campo di rifugiati palestinesi** aperto negli anni '50 a Dbayeh e in cui sono ora giunti più di un migliaio di siriani, creando ulteriori aree di vulnerabilità e tensioni tra le diverse comunità (libanesi, palestinesi, siriani).

Le attività prevedono:

- la **distribuzione di aiuti umanitari a 80 famiglie siriane** composte dalla sola madre con 3-4 figli che vivono nel campo o nei dintorni, attraverso voucher per l'acquisto di beni di prima necessità (cibo, acqua, prodotti igienico-sanitari), di combustibile per stufe e coperte per affrontare l'inverno
- **sessioni quotidiane di alfabetizzazione e dopo-scuola, corsi di computer e laboratori artigianali** rivolte principalmente ai minori che abitano nel campo (circa 200 ogni mese)



- **assistenza psicologico-sociale** per i casi più vulnerabili sia siriani sia palestinesi
- **attività psico-sociali e sessioni di risoluzione dei conflitti** a beneficio di circa 100 bambini e 100 donne sia siriani sia palestinesi.

• Lavoratrici migranti

Il progetto interviene in due Centri a fianco di CLMC, che da 20 anni lavora per le lavoratrici domestiche migranti con alle spalle esperienze di abusi, violenze e diritti negati, sostenendo **attività di formazione e professionalizzanti e interventi di supporto psico-sociale** a beneficio di queste donne.

In particolare, al Pine Shelter, grazie al finanziamento del Ministero degli Affari Esteri, ha contribuito alla ristrutturazione e contribuisce alla gestione di un ex istituto scolastico ora destinato all'**accoglienza di donne migranti con particolari problematiche** psicologico-psichiatriche.

SOSTIENI IL PROGETTO

ecco come puoi aiutarci:

- **25 € per donare 1 kit igienico-sanitario ad un bambino**
- **50 € per garantire assistenza psicologica a donne migranti e rifugiate**
- **90 € per fornire coperte ad uno dei centri di accoglienza**
- **100 € per donare 1 kit alimentare ad una famiglia di rifugiati**